



teatri di napoli 2006

11 87 30
42799



il quaderno dei

teatri di napoli

2006

*un progetto del Comune di Napoli
Assessorato alla Cultura
e della Regione Campania*

ponticelli *teatro museo laboratorio - città dei bambini crasc - la riggiola - scena mobile*
san giovanni a teduccio *granile delle arti libera mente - i teatrini*
san pietro a patierno *masseria luce rossotiziano - le nuvole*
piscinola *teatro area nord liberascenaensemble*
mercato pendino *cinema italia*



foto di anna leone



**TEATRI DI NAPOLI:
una ipotesi di stabilità leggera
per le periferie**

Teatri di Napoli è un progetto artistico teatrale permanente cui il Comune di Napoli ha dato impulso nel 2001 individuando luoghi e spazi metropolitani dove poter far nascere vere residenze teatrali, dove artisti e compagnie, con diversa storia e identità, avessero la possibilità di trovare una casa in cui crescere e far vivere la propria ricerca teatrale, aprendosi al territorio e aprendo il territorio a nuove sensibilità.

L'ipotesi - già contenuta nelle linee di programma dell'Amministrazione Comunale di Napoli - prevedeva un

forte intervento sulle aree periferiche della città per sottrarle al degrado e riequilibrare il rapporto centro/periferia. Questa indicazione politica ha permesso all'Assessore alla Cultura del Comune di Napoli Rachele Furfaro di avviare una ricognizione sugli spazi allocati in quattro aree periferiche e di individuare uno spazio nel centro della città che potesse fungere da elemento di raccordo e di centralità di tutto il progetto.

Ne è venuta fuori la seguente mappa:

S. Pietro a Patierno, **Masseria Luce** / gestione: **Rossotiziano** e **Le Nuvole**
S. Giovanni a Teduccio, **Granile delle Arti** (già Supercinema) / gestione: **Libera Mente** e **I Teatrini**

Ponticelli, **Museo Laboratorio Città dei Bambini** / gestione: **Crasc**, **La Raggiola** e **Scena Mobile**

Piscinola, **Auditorium lotto 14B** - via **Dietro la Vigna** / gestione: **Libera Scena Ensemble**



Inevasa purtroppo la possibilità di reperire uno spazio centrale (Cinema Italia), privando di fatto il progetto di un segmento fondante.

Il Progetto Teatri di Napoli, condizionato dai tempi lunghi delle necessarie ristrutturazioni degli immobili destinati alle compagnie, nel frattempo è diventato una realtà importante che si è espressa con diverse forme di presenza e azione nei territori:

è una stagione regolarmente programmata da 3 anni al Teatro Area Nord di Piscinola (nella sola sala piccola);

è una palestra di teatro, la Scialoia, e un appuntamento per i più piccoli nella Biblioteca Labriola di S. Giovanni a Teduccio, in attesa del Supercinema;

è una Masseria del '700, in attesa di definitivo ripristino, estemporaneamente abitata da installazioni, laboratori, set cinematografici a S. Pietro a Patierno;

è un esperimento teatrale di confine, su un territorio di confine, nel Teatro Museo Laboratorio di Ponticelli.

La rete delle stabilità leggere

Teatri di Napoli si è configurato sin dall'inizio come modello partecipato pubblico/privato con una sua originale strutturazione:

spazi pubblici condivisi da più compagnie associate che mantengono ognuna la propria autonomia progettuale; localizzazione periferica delle strutture individuate; collegamento al Teatro Stabile Pubblico (Mercadante); direzione artistica coordinata su alcuni segmenti di programmazione. Non si tratta del consueto decentramento ma di una ipotesi ambiziosa di riequilibrio tra il centro e la periferia di un'area metropolitana con la creazione di poli culturali di eccellenza capaci di modificare i rapporti di appartenenza dei cittadini nei confronti del territorio che abitano. E quello che si tenta di creare in questi luoghi è una presenza costante nei territori, un abitare gli spazi dando vita di fatto a quel **distretto culturale** che porta necessariamente le compagnie ad agire in sintonia con tutte le altre

componenti culturali e sociali presenti sul proprio territorio, dall'associazionismo alla scuola, e ad esserne dal territorio riconosciute ed accettate. Nasce così una **rete di spazi teatrali periferici** che, una volta a regime, si configurerà come un vero e proprio circuito "altro", non alternativo ai circuiti ufficiali, ma semplicemente diverso, perché agito spesso in spazi non canonici, con modalità di rapporto col territorio che non siano solo belle parole da "manifesto programmatico". Una rete che manterrà rapporti saldissimi con il centro, lo Stabile pubblico, e le istituzioni, dei teatri in cui sarà bello venire perché vissuti e abitati quotidianamente.

Nel 2004 e 2005 questa rete è stata testata con le prime due edizioni del **FESTIVAL TEATRI DI NAPOLI**, un appuntamento estivo voluto dal Comune di Napoli e dalle compagnie associate, quattro giorni intensi di spettacoli di teatro contemporaneo e di teatro per le nuove generazioni.



L'idea semplicissima è stata quella di presentare le ultime produzioni teatrali delle otto compagnie napoletane insieme ad altre novità di gruppi scelti nel panorama nazionale che, per poetiche e pratiche artistiche, fossero al progetto vicini. Il tutto presentato alla città ma anche e soprattutto a circa 50 operatori/organizzatori che Teatri di Napoli ha ospitato e guidato per Napoli in un tour de force teatrale nelle periferie, alla ricerca del teatro inventato nelle palestre, nei cortili, nelle masserie e nelle nostre sedi provvisorie.

In questa prospettiva di lavoro le nostre compagnie si candidano a diventare quelle che ormai chiamiamo **compagnie a stabilità leggera**, compagnie cioè che si muovono in spazi e con modalità tutte ancora da sistemare e da ridefinire, assoggettate a un sistema di regole concordate esclusivamente con gli enti locali e con le regioni che sono i punti di riferimento più prossimi a questa esperienza.

Le prospettive

- > Rinnovo del protocollo d'intesa fra Regione Campania e Comune di Napoli per il sostegno del progetto in attesa della nuova Legge Regionale sullo Spettacolo e fino ad ultimazione delle strutture;
- > Ultimazione dei lavori e consegna delle strutture;
- > Stipula dei contratti con le compagnie assegnatarie;
- > Rimodulazione del progetto per quanto riguarda le compagnie e gli spazi da utilizzare compresi il Cinema Italia e il nuovo Auditorium di Scampia;
- > Sostegno annuale al FESTIVAL TEATRI DI NAPOLI, incontri di teatro contemporaneo e teatro per le nuove generazioni.

> GRANILE DELLE ARTI

(già SUPERCINEMA di San Giovanni)

un teatro laboratorio

a S. Giovanni a Teduccio

a cura di **libera mente** e **i teatrini**

6000 mq con due sale di 500 e 150 posti, un'arena all'aperto. La sala, originaria del dopoguerra, nasce come Cinema - Teatro e rimane in

attività fino al 1978. I pochi eventi teatrali che vi si svolgono risalgono agli anni '50 e '60. Da allora, e fino al 1978, funziona esclusivamente come sala cinematografica. Successivamente, alcuni gruppi politici di allora (FGCI), danno vita ad una significativa azione di sensibilizzazione presso le autorità centrali, finalizzata all'acquisto e alla trasformazione della struttura per scopi culturali e sociali.

Nel 1983 la struttura viene occupata dalle stesse forze sociali che ne rivendicano la restituzione al quartiere. Finalmente nell'arco del 1983, con la Giunta Valenzi, la sala viene acquistata dal Comune di Napoli e, successivamente, utilizzata per diversi scopi tra cui anche l'allora Ufficio per la Casa. Nel 1986 parte il progetto di recupero che si articolerà in due fasi: la prima relativa agli interventi strutturali e la seconda relativa agli interventi di completamento ad oggi in corso.



Le compagnie **Libera Mente** ed **I Teatrini**, in attesa della consegna della struttura, hanno già avviato il lavoro di programmazione ed insediamento sul territorio. Le attività, sono state realizzate presso alcune strutture scolastiche, il Parco Troisi, Piazza S. Giovanni Battista, l'Arenile di S. Giovanni, al Centro Asterix e sotto il tendone da circo installato in territorio della circoscrizione nel settembre 2002. Dagli inizi del 2003 le compagnie utilizzano la palestra Scialoia messa a disposizione dalla Circostruzione d'intesa con il responsabile scolastico. In palestra le compagnie svolgono continuativo lavoro di prove ed allestimento degli spettacoli, prove aperte, attività di laboratorio e di formazione.

MANIFESTO

Quello che ancora ci muove è la ricerca di un teatro che faccia largo alla vita squarciando il senso certo della Storia; di una terra di passaggio e di incontro tra popoli diversi, per i quali valga la sublime miseria dell'arte come senso della Giornata; di un LUOGO dove mettersi in salvo dalla violenza di questo tempo matto e veloce, dall'assissia del consenso, dalla celebrazione di un mondo che rende "carina" la bellezza, che ha pietà per la disperazione, che si lusinga col mostruoso, che contrabbanda per significato la sua malattia, che fa dell'arte la sua scimmia. L'attraversamento dei linguaggi e la pluralità delle grammatiche rimangono orientamenti fondanti del nostro lavoro, che muove tra riscrittura e creazione originaria, tra visionarietà e testimonianza, tra narrazione e biografia, tra costruzione poetica e teatralità immediata, tra drammaturgia dei luoghi e drammaturgia delle esistenze. Un teatro "popolare", un fare non separato dal mondo che lo accoglie, pratica aperta e mutevole che non ha vergogna della vita e non storce il naso alla sua chimica, lingua della festa, intreccio di sguardi in un unico cerchio la cui cavità non è distanza ma spazio di cove per desideri, luogo d'attesa per gli incanti, abbraccio nella disillusione. La creazione di un luogo per il TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEO che sia dimora di transito e di permanenza per artisti, spazio di reale scambio formativo, di elaborazione di linguaggi e pedagogie, strumento di radicamento nel territorio, luogo di cooperazione con gli enti e le realtà che in esso operano nel tentativo di definire progettualità comuni e di preciso senso, ponte verso altre strutture nazionali ed internazionali, è un obiettivo da sempre centrale nella nostra progettualità, fondamento della azione culturale dentro la quale il nostro processo espressivo si definisce. Fondare un LUOGO allora.





ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: SCUOLA 'ELEMENTARE' DEL TEATRO studi, creazione e formazione

Pensiamo ad un teatro come spazio "apertoappartato", spazio duttile e multiforme, luogo di elaborazione e di radicamento forte, di una storia e di una pratica espressiva precise ma attento a creare confluenze, sensibile alla cura delle realtà più segrete e fragili del territorio. Un TEATRO LABORATORIO, spazio di produzione "mobile" rispetto alle evoluzioni dei linguaggi, che articoli creazione di eventi e permanenza della ricerca espressive in rapporto armonico con le individualità artistiche, i gruppi, gli enti variamente presenti ed operanti sul territorio.

LAVORO DI CREAZIONE DELLE COMPAGNIE APERTO AL TERRITORIO:

- allenamenti
 - prove delle nuove produzioni
 - percorsi di creazione attraverso momenti seminariali intensivi
- #### **PERCORSI DI CREAZIONE ATTRAVERSO MOMENTI DI PROVA – SPETTACOLO IN SCUOLE ED ENTI PUBBLICI DI INTERVENTO SOCIALE**

- repertorio

LAVORO DI FORMAZIONE

- laboratori di drammaturgia del corpo, creazione collettiva, composizione della messinscena, drammaturgia dell'attore;
- laboratori di formazione con gli artisti e i gruppi più interessanti del territorio;
- seminari e ricerche con "maestri" del teatro contemporaneo nazionali ed internazionali
- laboratori di formazione e orientamento sui mestieri del teatro: scenotecnica, illuminotecnica e fonica, costumistica
- itinerari di formazione con le istituzioni educative e i servizi sociali del territorio.

ABITAZIONE

una casa del teatro per le bambine e i bambini

Pensiamo a un luogo dove non esista differenza tra adulto e bambino, a un punto di riferimento stabile e riconoscibile per il teatro e l'arte rivolta all'infanzia ed ai giovani, in stretto rapporto con altre realtà professioniste che operano sul territorio metropolitano, in costante rapporto con le esperienze nazionali e internazionali.

UNA FINESTRA SUL REALE

osservazione scambio espressione

Teatro con molte porte, molte finestre, luogo contaminato, luogo/principio di contaminazioni e interferenze, luogo di incrocio di esperienze, luogo/centro di censimento e supporto delle realtà artistiche più esili.

UNO SPAZIO DI LAVORO, AGGIORNAMENTO E PROMOZIONE PER LE GIOVANI COMPAGNIE PRESENTI SUL TERRITORIO

- censimento delle realtà
- rassegne

- momenti di confronto tra gruppi, pubblico e critica
- cura e supporto alle nuove produzioni

UNO SPAZIO PER LE ESPERIENZE NAZIONALI DI TEATRO CONTEMPORANEO

- rassegne e momenti di confronto tra gruppi, pubblico e critica
- seminari e laboratori

UN ALTRO TEATRO

realtà inesprese

Teatro casa, teatro manifestazione delle realtà inesprese, incrocio di altre culture.

LUOGO DEGLI ARTISTI PROFUGHI E IMMIGRATI

- censimento degli artisti profughi e immigrati presenti nel territorio in collaborazione con enti e associazioni specifiche
- creazione di uno spazio di lavoro aperto
- aiuto per la fondazione di una compagnia multi-etnica

LA LINGUA DEGLI ALTRI

differenti linguaggi

Luogo di sperimentazione per cooperazioni fattive e armoniche con realtà orientate verso altri linguaggi: il cinema, il video, la musica, la danza, la scrittura...

- rassegne
- mostre
- laboratori
- produzioni
- seminari e incontri
- pubblicazioni



LO SPAZIO APERTO

studi incontri teorie

UN TEATRO ACCESSIBILE SEMPRE, LUOGO DI INCONTRO, DI INFORMAZIONE, DI INTRECCIO E CREAZIONE DI PENSIERI.

- creazione di un centro di documentazione e informazione teatrale (videoteca, biblioteca, emeroteca)
- incontri con autori e artisti (in collaborazione con altri centri teatrali)
- letture (in collaborazione con editori e librai)

Il tempo necessario all'ultimazione e all'adeguamento dei lavori di ristrutturazione dell'ex Supercinema di S. Giovanni a Teduccio sarà fondamentale per avviare alcuni dei processi indispensabili all'attuazione di un progetto delicato come quello della fondazione di un luogo delle arti che si ponga come vero e proprio laboratorio di iniziativa culturale a ponte tra la articolata realtà della periferia orientale ed il centro della città. Le compagnie continueranno per il prossimo periodo a seguire le linee di intervento già individuate:

- tracciare le linee di una progettualità comune e di senso, in rapporto armonico con l'intero corpo dei Teatri di Napoli;
- precisare i rapporti già esistenti con enti e gruppi che operano nell'area e costruirne di nuovi, nella definizione di tavoli progettuali comuni;
- favorire l'incontro tra la compagnia ed il territorio con specifici progetti di formazione, produzione e circuitazione spettacolare in luoghi di volta in volta da individuare.

E' intenzione delle nostre compagnie, in azione concordata con l'ufficio TEATRI DI NAPOLI e con la CIRCOSCRIZIONE di S. Giovanni a Teduccio, aprire spazi di intervento nell'immediato, con i seguenti orientamenti:

- trasferimento degli uffici delle compagnie nelle aree d'interesse;
- attivazione di progetti di formazione in scuole ed enti di intervento sociale del luogo;
- individuazione di altri spazi nella circoscrizione competente, per attivare i progetti già in cantiere;
- individuazione di altri spazi nella città per attivare progetti di promozione e diffusione dell'intero progetto TEATRI DI NAPOLI.

LE ATTIVITÀ SVOLTE

PARCO TROISI – PIAZZA S. GIOVANNI BATTISTA

LUGLIO 2002 - RACCONTI il teatro per le giovani generazioni

> **quarantatramonti – I Teatrini**

> **come alice... - I Teatrini**

> **ladri di carrozzine – Teatro dell'Angolo**

> **i suoni del rifiuto – Capone Bungt & Bangt**

> **oz – Teatro del Buratto**

> **io vorrei che sulla luna ci si andasse in bicicletta**
Teatro Florian

> **morks! uno spettacolo di saltimbanchi**

> **costruiamo i burattini**

laboratori e animazione aperti a tutti i bambini

PIAZZA S. GIOVANNI BATTISTA - VIA TOLEDO - VILLA COMUNALE

con la partecipazione della

Consulta delle Associazioni di San Giovanni a Teduccio

SETTEMBRE 2002

I TEATRINI

LA SCUOLA DI PULCINELLA 2002

guarattelle in brasile

Festival internazionale sulla maschera di Pulcinella

diretto da *Bruno Leone*

XI edizione

con

AUGUSTO BONEQUEIRO e ANGELA ESCUDIERO

O BANDO MAMULENGO

MAMULENGO PRESEPADÀ

BRUNO LEONE

Selvaggia Filippini e Davide Chimenti, Irene Vecchia,

Gianluca, Di Matteo, Roberto Vernetti, Roberta Di Domenico

De Caro, Rossella Ascolese, Alfredo Girali, Emanuele

Flagiello, Alberto Russo, Enzo Granato, Alessandro d'Aloia

LOCALITÀ S. GIOVANNI / BARRA

AGOSTO – SETTEMBRE 2002

TENDONE DELLA COMPAGNIA LIBERA MENTE

OFFICINA - creazione e formazione

lavoro di creazione della compagnia *libera mente* aperto al territorio:
allenamenti - prove delle nuove produzioni - repertorio

Libera Mente

I GIGANTI favola per la gente ferma

di Davide Iodice e Silvestro Sentiero

liberamente tratto da I Giganti della Montagna di Luigi Pirandello

SETTEMBRE 2002

Katzenmacher

ISAIA L'IRRIDUCIBILE

ideazione e regia Alfonso Santagata

Duo chitarra e voce

CANZONI DEDICATE

contraltista **Maurizio Rippa**

chitarrista **Massimo De Lorenzi**

DICEMBRE 2002 - GENNAIO 2003

CENTRO ASTERIX, ISTITUZIONI SCOLASTICHE,

PALESTRA SCIALOIA

prove aperte repertorio e nuove produzioni

Libera Mente

I BAMBINI DELLA CITTA' DI K

Enzo Moscato

CANTA'

Libera Mente

GIARDINO NERO

I Teatrini

RACCONTI D'INVERNO

GENNAIO – MARZO 2003 (a cura di *Libera Mente*)

IPSA "PETRICCIONE" – San Giovanni a Teduccio

APPRODI (vissuti e desideri al di qua del mare)

Giuseppe Corrado *coordinamento*

Marina Rippa *drammaturgia del corpo*

Maurizio Braucci *scrittura*

Angela Maione *fotografia*

MAGGIO – GIUGNO 2003 a cura di *Libera Mente*

PALESTRA S.M.S. "SCIALOIA" – San Giovanni a Teduccio

OFFICINA

Laboratorio di drammaturgia del corpo condotto da Marina Rippa



NELLE SCUOLE a cura di *I Teatrini*

IL GUSTO DI CRESCERE

Laboratori teatrali per alunni della scuola dell'obbligo condotti da
Giovanna Facciolo e Rosellina Leone

NOVEMBRE 2003 – FEBBRAIO 2004

TEATRO MERCADANTE – Teatro stabile di Napoli

PROGETTO PETROLIO

libera mente presenta

Per un Teatro di Poesia

laboratorio di scrittura scenica da Petrolio

e altri materiali di Pier Paolo Pasolini

a cura di Maurizio Braucci – drammaturgia

Davide Iodice – scrittura dell'attore e scrittura della scena

GENNAIO 2004

Biblioteca comunale Labriola

I Teatrini

RACCONTI D'INVERNO

liberamente tratto da "La regina delle Nevi" di Andersen

drammaturgia e regia di Giovanna Facciolo

elementi di scena di Monica Costigliola, Massimo Liparulo e

Rosellina Leone

con Giovanna Facciolo e Monica Costigliola



MARZO 2005

Palestra Scialoia – S. Giovanni a Teduccio

I Teatrini

LÀ NELL'AIA

testo e regia di **Giovanna Facciolo**

con Giulia Pica, Danilo Agutoli, Monica Costigliola, Domenico Santo

scene di Massimo Staich

per bambini dai 5 anni

APRILE - GIUGNO E NOVEMBRE 2005

Palestra Scialoia – S. Giovanni a Teduccio

I Teatrini

PICCOLI FIAMMIFERAI

testo e regia di **Giovanna Facciolo e Mariachiara Raviola**

con Chiara Sicoli, Simone Spirito, Alessandro Esposito, Marco Montesano

scene di Massimo Staich

per bambini dagli 8 anni

OTTOBRE 2005 - APRILE 2006

Palestra Scialoia – S. Giovanni a Teduccio

Teatro Mercadante - Libera Mente

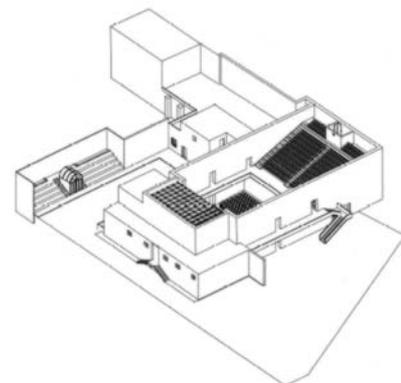
L'ANIMA SOTTO LE PIETRE

un percorso di ricerca e creazione intorno all'opera di Raffaele Viviani

a cura di Davide Iodice

training Marina Rippa

Il laboratorio, specificamente dedicato ad attori che hanno già avuto esperienze professionali si è articolato in cinque cicli di lavoro intensivo della durata di 15 giorni ciascuno. Ogni ciclo ha ospitato da 15 a 20 componenti.



MARZO 2006

Palestra Scialoia – S. Giovanni a Teduccio

I Teatrini

QUARANTATRETRAMONTI

testo e regia di **Giovanna Facciolo**

con Giulia Pica, Marco Montesano, Ilaria Migliaccio

scene di Carla Vitaglione e Anna Paola Bartolomeo

per bambini dagli 8 anni



> TEATRO AREA NORD

AUDITORIUM - CENTRO POLIFUNZIONALE – Lotto 14/B
Piscinola
a cura di **libera scena ensemble**

La struttura dell'Auditorium del Centro Polifunzionale di Piscinola è stata realizzata negli anni ottanta nel quadro di risistemazione delle aree urbane dopo il terremoto. La stessa non è stata mai utilizzata e risulta integra nelle sue strutture. Manca l'adeguamento ai più recenti sistemi di sicurezza e messa a norma. Partendo da questo dato tecnico che unito al dato politico che è stato più volte espresso dall'Amministrazione del Comune di Napoli e che prevede un sistema di attività volte al risanamento della vita sociale e civile nelle "periferie", il progetto di riuso della struttura del Centro Polifunzionale di Piscinola, via Dietro la Vigna Lotto14/B attesta la volontà di sviluppare un processo di promozione della cultura che, in zone come quella in cui è allocato il Teatro Area Nord, è da considerare come uno degli strumenti tra i più efficaci, per combattere il degrado. Promuovere e sostenere questi centri e le loro attività rappresenta un momento significativo di una strategia bi-direzionale capace di far sentire le periferie parte integrante della città e spingere la città a riconoscere come propri i quartieri periferici. Se inoltre, queste iniziative assumono, per la grande qualità espressa, peso e importanza a livello cittadino, regionale e nazionale, tanto maggiori sono i benefici che ricadranno sullo stesso quartiere che le ospita, facendolo uscire dalla condizione di isolamento e marginalità, tipiche delle periferie, aprendo e stabilendo nuove e più proficue relazioni tra le varie parti del territorio. Tutto ciò mira ad essere il progetto TEATRI DI NAPOLI, che si avvia a diventare una strutturazione originale dell'attività teatrale di importanza nazionale. Per consentire tale sviluppo le imprese a cui sono stati affidati gli spazi periferici con la delibera N°727 del.... si sono impegnate fin dal primo momento nel tentativo di instaurare con il territorio momenti di confronto e di analisi che consentissero di non sentire come estranee tali iniziative. Sono stati avviati



contatti con le Circoscrizioni e valutate tutte le opportunità che il territorio già esprimeva evitando conflittualità inutili e controproducenti. Per ciò che concerne l'utilizzo della struttura dell'auditorium di Piscinola Libera Scena ha mostrato sin dal primo istante il suo interesse traducendo nel proprio lavoro quotidiano l'impegno assunto. Già dal 2001 con il pieno appoggio della Circoscrizione e con le autorizzazioni necessarie Libera Scena ha preso possesso di alcuni degli spazi dell'Auditorium ed in particolare quelli che sono sembrati immediatamente agibili, quali i locali retrostanti all'area di palcoscenico e la sala da cento posti che era risultata all'analisi iniziale quella su cui più facilmente si poteva agire. A novembre 2001, presso il Teatro Area Nord, Libera Scena ha avviato le prove di una sua produzione e che poi è stata offerta alla Circoscrizione nell'ambito delle manifestazioni previste per il Natale utilizzando una delle palestre del Centro Polifunzionale. La struttura in oggetto ha mostrato da subito alcune carenze strutturali quali la mancanza di riscaldamento, perdite lungo il sistema idrico, infiltrazioni dal soffitto oltre alla mancanza di impianti necessari al funzionamento per ospitare iniziative spettacolari. Libera Scena ha, in accordo con le Istituzioni, avviato un suo autonomo piano di investimento effettuando le riparazioni necessarie, acquistando impianti, producendo la pulizia di tutta la struttura. Nel frattempo si sono intensificati i rapporti con la Circoscrizione e in un consiglio Circoscrizionale, alla presenza di tutte le forze politiche presenti, sono state esposte le finalità dell'iniziativa, fugando anche i dubbi espressi dall'opposizione. Si è avviata nel contempo una campagna di promozione atta a promuovere la diffusione e la conoscenza dell'impianto che, abbiamo scoperto era ignoto anche agli stessi abitanti dell'area. Ma gli effetti della promozione si sono sentiti quando abbiamo con un pizzico di audacia immaginato di poter avviare, con ulteriori investimenti, una attività continuativa nel Teatro Area Nord e allora abbiamo di fatto trasferito tutte le attività prodotte da Libera Scena in quell'area.

Il progetto prevede la costituzione di un centro di eccellenza nazionale nel campo del teatro. È un teatro di periferia che si pone tra i suoi obiettivi quello di contribuire, insieme con le agenzie educative operanti sul territorio, alla promozione culturale del quartiere ma anche di diventare "centrale", per la qualità delle sue iniziative. Una struttura in cui confrontare e contaminare la produzione degli artisti della città con quelli del mondo intero, traducendo in creazioni teatrali le sollecitazioni e le pulsioni determinate dal contatto profondo con il territorio e fra diverse culture.



AZIONI

produzione di spettacoli
ospitalità
centro studi

AZIONI COLLATERALI

società napoletana di poesia
il teatro e la scuola
laboratorio creativo per bambini
produzione televisiva e multimediale
cineforum
seminari, conferenze, mostre
concerti
scuola di musica e concerti didattici

OBIETTIVI

movimentare la periferia.
sperimentare nuove forme di rapporto teatro-pubblico.
favorire la produzione teatrale con la formazione di personale professionale, come attori, registi, scenografi.
favorire il dibattito intorno all'arte teatrale
favorire l'integrazione razziale e la multiculturalità

POTENZIALI CLIENTI/ DESTINATARI/ FRUITORI

cittadini residenti in genere.
attori, registi, musicisti, scenografi, costumisti.
associazioni culturali del territorio (donne, giovani, anziani)
agenzie educative sul territorio
esperti ed operatori del settore
mondo dell'informazione giornalistica e radiotelevisiva.

CORRELAZIONE CON ALTRI INTERVENTI

teatri di napoli
progetti per la creazione di società di servizi
progetti per la formazione professionale
teatro area nord

Quadro analitico

1) AZIONI PRINCIPALI

1.1 PRODUZIONE DI SPETTACOLI

Libera Scena Ensemble è una formazione stabile di artisti, intellettuali, quadri organizzativi. Le sue linee programmatiche, nel contesto dato, si possono riassumere così:

1.1.1 Classici.

Il contesto in cui operiamo ci spinge ad accelerare in una direzione che abbiamo da tempo preventivato: operazioni drammaturgiche, riscritture, riletture, variazioni sui Classici. Sul modello di alcune esperienze nazionali ed europee pensiamo:

1) di affrontare Shakespeare e Brecht

2) di continuare la nostra ricerca sul Teatro Napoletano con la messinscena di pièces che vanno da *La rosa* di Giulio Cesare Cortese a Viviani.

1.1.2 Officina dei Mutamenti

Messinscene su sperimentazioni orientate.

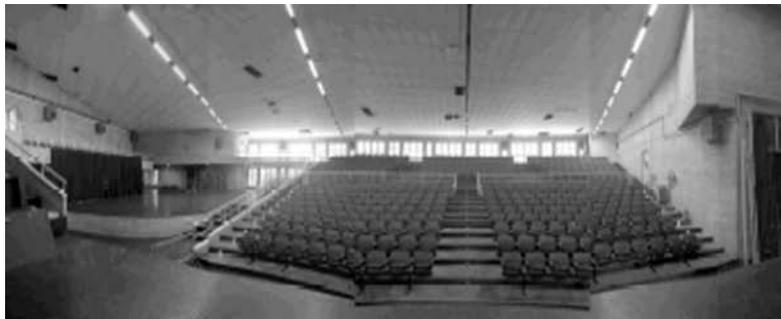
1.1.3 Teatro dei Novissimi

E' sempre più forte in noi la convinzione, che il teatro necessita di una rivalizzazione che passa anche per la formazione e la sperimentazione di nuovi autori. Da questa convinzione nasce questa sezione che pur nelle nostre limitate possibilità, intende offrire ai nuovi autori lo spazio di verifica pratica della loro scrittura.

1.2 OSPITALITÀ

Individuiamo quattro tipi di ospitalità (che possono concretizzarsi in Cartelloni, Rassegne, Festivals)

Ospitalità a compagnie di giro, che ci sembrano significative per la loro qualità anche in rapporto al contesto nel quale operiamo;



Compagnie e gruppi di particolare interesse;
Possibilità a gruppi giovani di usufruire dello spazio per provare e presentare i loro lavori;
Programmazione di produzioni del territorio.



1.3 CENTRO STUDI

Pedagogia teatrale e attività di formazione alle arti dello spettacolo.

2. AZIONI COLLATERALI

2.1 Società napoletana di Poesia

2.2 Il teatro e la scuola

Il teatro non può esistere come cosa in sé a cui chiamare i giovani. Non si fa *per* un pubblico ma *con* un pubblico. E oggi non è popolare perché siamo di fronte a un progressivo e sempre più grave processo di espropriazione delle capacità decifratrici (il pubblico gode della comprensione intellettuale di *ciò* che si fa e di



come si fa a teatro) e della disponibilità emotiva. I giovani debbono poter andare a teatro con curiosità e convinti che *fa bene alla salute, fa bene ai "sensi"*. Dando per scontato che l'attività filodrammatica scolastica ha tre sostanziali punti a suo favore:

- 1) la socialità che riesce a creare;
- 2) la possibilità di espressione e di comunicazione.
- 3) il valore formativo generale

proponiamo un intervento che si articola nei seguenti punti:

2.2.1 Officina di alfabetizzazione teatrale

Stages di due settimane di esperienza pratica, specifica e profonda, guidata da maestri della disciplina, a cui far partecipare i giovani interessati. I partecipanti a questi stages, 40, potrebbero dare luogo a un saggio finale in cui saranno chiamati a dirigere giovani registi di Napoli.

2.2.2 Ricerche monografiche.

A cui far partecipare un team di professori (lettere, educazione artistica, musica, ecc.).

2.2.3 La nuova scrittura.

I giovani saranno protagonisti di esperienze di messinscena come operazione complessa di invenzione, ricerca e comunicazione. Operatori e giovani che lavorano per *dare nuova linfa al teatro*, sia dal punto di vista degli argomenti che dal punto di vista della drammaturgia. Lo spettacolo sarà il risultato di un lavoro a tappe, che chiameremo "CORTI DI TEATRO", veri e propri spettacoli di durata inferiore al normale, di 15'-30', che saranno presentati e discussi con gli allievi della scuola e col pubblico in altre strutture (altre scuole, circoli giovanili,, mense universitarie e di fabbrica, pubs, piazze, ecc.).

2.2.4 Insegnamento alla lettura.

2.3 Laboratorio creativo per bambini.

Un percorso ludico-educativo tramite esperienze corporee, sensoriali, grafiche e musicali, per scoprire il proprio corpo, il proprio respiro, i suoni creati dalla voce, dalla percussione leggera del volto, del busto delle mani; per una migliore coordinazione dei movimenti, delle posture, con i tempi e ritmi musicali dettati da un'esperienza di gioco.

2.4 Produzione televisiva e multimediale.

I materiali audiovisivi o i CD ROM sono veicoli di promozione indispensabili per l'attività ed i prodotti culturali del nostro progetto. Avere quindi la predisposizione del teatro per realizzare i suddetti prodotti è non solo utile per gli aspetti di documentazione e promozione ma può anche rappresentare una ulteriore l'area di business c/o di formazione di figure professionali qualificate.

2.5 Cineforum.

Mantenere, anche se solo a livello di cineforum, la funzione cinema permette di saturare l'utilizzo dello struttura con costi di esercizio bassi e di diffondere la fruizione di films di elevato contenuto artistico, spesso penalizzato dai circuiti di distribuzione cinematografica.

2.6 Seminari, conferenze, mostre.

Un'attività seminariale ed espositiva sui temi del teatro e della musica rappresenta un indispensabile complemento per approfondirne gli aspetti storici e sociali attraverso il dibattito aperto ai cittadini e favorirne la conoscenza.

2.7 Concerti.

2.8 Scuola di musica e Concerti didattici.



La prima iniziativa di programmazione

e di intervento è stata realizzata durante il periodo estivo con un programma di spettacoli che abbiamo ospitato all'aperto nell'area parcheggio del Teatro Area Nord e il cui programma ha visto l'adesione entusiasta dei cittadini che hanno frequentato le serate di teatro, di musica e di cinema che si sono susseguite secondo il programma di seguito riportato:

PISCINOLA ESTATE

Luglio/Agosto 2002

Concerto MARIA NAZIONALE

Compagnia ATMO ATMOSFERE

Libera Scena Ensemble RIDICOLOSE AVVENTURE

DI PULCINELLA PETITO

regia Renato Carpentieri

Cinema d'estate SANTAMARADONA

regia Marco Ponti

Concerto jazz ROSARIO GIULIANI QUARTET

Serata cabaret GAETANO AMATO

Cinema d'estate LA VITA DEGLI ALTRI

regia Nicola De Rinaldo

Concerto jazz MAURIZIO GIAMMARCO TRIO

Libera Scena Ensemble FRAMMENTI DI '600 NAPOLETANO

regia Lello Serao

Cinema d'estate I CENTO PASSI

regia Marco Tullio Giordana

Concerto musica etnica MARCELLO COLASURDO

PARANZA

a settembre poi ancora cinema con un programma rivolto ai bambini con i films: Shrek, E.T. l'extraterrestre. Nel frattempo abbiamo proseguito i lavori di adeguamento della sala piccola con la creazione di un graticcio, la fornitura di un impianto di riscaldamento autonomo e la messa in opera di arredi. Ciò ha permesso di iniziare ad ottobre 2002 un corso base di recitazione aperto a quanti volessero avvicinarsi al teatro, l'adesione è stata entusiasta, quello spazio nel quale per anni era risuonato il silenzio si riempiva di voci, di suoni. Nel mese di novembre 2002 l'attività è proseguita con una prima e provvisoria programmazione di spettacoli teatrali nel periodo tra ottobre e dicembre con mattinate rivolte al pubblico scolastico e l'inizio di un rapporto con le unità educative del territorio. Nel frattempo si sono moltiplicati gli sforzi di promozione di tutto il progetto Teatri di Napoli. Basti pensare alla conferenza di presentazione dell'intero progetto che si è tenuta nel quartiere di San Pietro a Patierno e alle successive conferenze sviluppate dalle singole strutture per presentare i programmi di attività, alla presenza, per due anni consecutivi, alla manifestazione "Galassia Gutenberg" con interventi mirati tra cui una conferenza spettacolo scritta e diretta da Renato Carpentieri, e l'anno successivo con la proiezione di un video realizzato da Rosso Tiziano e Le Nuvole sul lavoro svolto presso Masseria Luce.

Libera Scena ha prodotto documenti di analisi del territorio e dei suoi bisogni attraverso una indagine sviluppata nelle scuole di ogni ordine e grado e che ha permesso per il 2003 una programmazione mirata.

Nel 2003 questo ambizioso progetto ha avuto il suo battesimo ufficiale e sebbene la struttura sia ancora parzialmente inagibile si sono avviati alcuni segmenti. Nel Gennaio 2003 sono iniziate le due rassegne storiche con cui Libera Scena è presente sulla città di Napoli "EMERGENZE" e "PROMOSSO A TEATRO" che hanno target differenti e che sono entrambe arrivate alla loro quinta edizione. Ciò è stato possibile anche alla capacità di far confluire finanziamenti pubblici e privati che hanno permesso il contenimento dei costi di ospitalità. Gli spettacoli ospitati sono stati i seguenti:

gennaio - aprile 2003

EMERGENZE 2003

Le Nuvole VICTOR

Centro Mediterraneo delle Arti LEVI CARLO GRAZIADIO 15/7/1935

Libera Scena Ensemble RIDICOLOSE AVVENTURE DI PULCINELLA

PETITO O CASSANDRA/ CONRAD

Compagnia Katzenmacher SA VIDA MIA PERDIA PO NUDDA

Quelli di Grock MOBY- VIAGGIO A BALENE

PROMOSSO A TEATRO 2003

Vesuvioteatro OCCHIOPINO'

Teatro del Piccione A PANCIA IN SU

Magazzini di Fine Millennio GLI SPAVENTAPASSERI SPOSI

Stilema CANZONCINE ALTE COSI'

I Teatrini QUARANTATRETRAMONTI

Durante il 2003 è proseguito il corso base di teatro che si è concluso a giugno con uno spettacolo tratto dalla sceneggiatura del film "Il Giudizio Universale" di Vittorio De Sica e a cui hanno partecipato tutti gli allievi. Sempre in ambito formativo nei mesi di **Dicembre 2002 e Gennaio, Febbraio 2003** si è tenuto, sotto la direzione di Renato Carpentieri, un Master sulla drammaturgia di Harold Pinter che ha visto la partecipazione di 20 attori professionisti e si è concluso con la messa in scena parziale di cinque testi dell'autore inglese. Nel frattempo abbiamo fatto richiesta ed ottenuto che l'Università Degli Studi di Napoli con il Centro Interdipartimentale di Ricerca per l'Analisi e la Progettazione Urbana "Luigi Piscioti" diretto dal Prof. Siola producesse uno studio per il recupero strutturale e funzionale dell'intero Teatro Area Nord. L'attività prodotta si è arricchita con la stipula di convenzioni e protocolli di intesa sia con alcune realtà del territorio come la scuola media Marconi e la Virgilio a cui è stata data la possibilità di usufruire per proprie attività della sala teatrale, sia con l'Accademia di Belle Arti di Napoli per la progettazione e realizzazione di scenografie per il progetto MUSEUM a cui faranno seguito ulteriori impegni già in fase di stipula per un allargamento del quadro delle collaborazioni a tutte le cattedre interessate, immaginando sin da ora ad un collegamento che sappia tradursi in iniziative che operino nel segno del rapporto sinergico tra centro e periferia. Nel frattempo è già avviata la programmazione per il 2003/2004, che presenta novità importanti tra cui l'inizio di un rapporto di collaborazione con Il Teatro Stabile della città di Napoli nell'ambito del progetto PETROLIO diretto da Mario Martone e che prosegue con il seguente programma:

- a) Corso base di Teatro
- b) Seminario di studi sulla drammaturgia di William Shakespeare
- c) Programma di spettacoli e rassegne di teatro



PROGRAMMA FINO A DICEMBRE 2003

Libera Scena Ensemble BELL'ARTE E' QUESTA
 Attori insieme PUPA REGINA OPERE DI FANGO
 Centro R.A.T. GIUFA' E IL MARE
 Compagnia de li Cunti CAPOCOMICO
 I Teatrini STORIE DI PULCINELLA
 Accademia Belle Arti IL DESIDERIO PRESO PER LA CODA
 Libera Scena Ensemble RIDICOLOSE AVVENTURE DI PULCINELLA

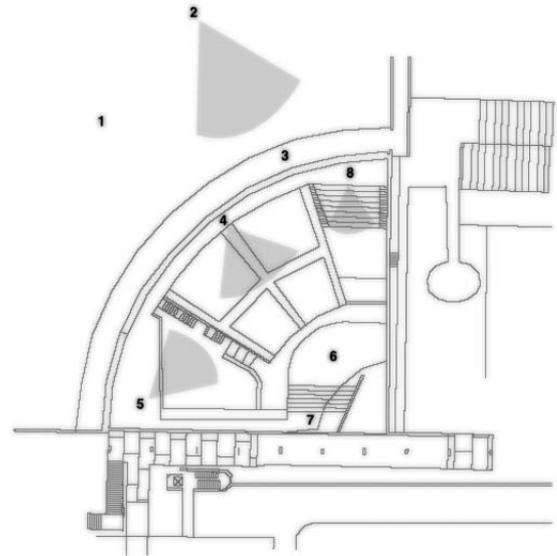
PROMOSSI A TEATRO

VI Edizione
 Rassegna di teatro scuola
 Centro R.A.T. GIUFA' E IL MARE
 I Teatrini STORIE DI PULCINELLA
 La Mansarda I TRE PORCELLINI
 Vesuvioteatro IL PRINCIPE E LA ROSA
 Quelli di Grock GHIACCIO
 Teatro del Canguro CENERENTOLA NON SI PUO' PIU' FARE
 Teatro del Piccione TUFFO
 Le Nuvole TAMBURNO'
 Teatro Pirata IL CARROZONE DELLE MERAVIGLIE



EMERGENZE
VI Edizione

Ass. Teatrale Pistoiese/Teatro del
Tempo Presente GENOVA 01
Libera Scena Ensemble UNA PATATINA NELLO ZUCCHERO
Centro Mediterraneo delle Arti L'INNAFFIATORE DEL CERVELLO DI PASSANNANTE
Ente Teatro Cronaca IL GIRO DELL'ACQUA
Vesuvioteatro L'ULTIMA CORSA DI FRED
Teatro Studio Salerno MALALUNA
Teatro Elicantropo ANONIMA
Romanzi QUALE DROGA FA PER ME



> MASSERIA LUCE

CENTRO POLIVALENTE DELLE ARTI

a San Pietro a Patierno

a cura di **rossotiziano & le nuvole**

le attività principali

- centro studi laboratori e stages (teatro-musica-danza)
- foresteria per artisti
- teatro da camera – eventi installazioni
- i rapporti con le scuole del territorio
- laboratorio video
- sede archivio progetto Teatri di Napoli
- corsi di artigianato*
- percorsi culinari*

Il centro polivalente delle arti

Radicalizzare la connotazione di periferia disagiata di San Pietro a Patierno, accogliendo artisti provenienti da quelle aree che, per ragioni economiche, sono relegate alla periferia del mondo, dando così vita ad un sistema relazionale, a carattere internazionale, in grado di esaltarne le caratteristiche culturali e le qualità artistiche, nobilitando così il concetto stesso di periferia. Il nostro intento è quello di ospitare nuclei artistici di quelle zone geo-culturali economicamente in via di sviluppo, che la pigrizia o la spocchia del mondo industrializzato tende, sbrigativamente, a considerare culturalmente marginali. La Romania, la Repubblica Ceca, la Polonia, l'Ungheria, l'Ucraina, l'Albania, così come la Tunisia, la Libia, l'Algeria... hanno una civiltà, una cultura, un'arte che non conosciamo; il teatro, ma anche la musica, il cinema e le arti visive in genere, possono costituire un efficace diaframma attraverso il quale si può intraprendere questo percorso conoscitivo. Quali coincidenze progettuali è possibile quindi creare dal confronto artistico tra i gruppi stranieri che la compagnia intende ospitare e il territorio di San Pietro a Patierno? I paesi che abbiamo individuato, nonostante siano carichi di storia, rischiano di annegare nel mare magnum dell'occidente oltre cortina. Se l'Europa non riuscirà ad integrare la loro voce all'interno delle strutture socio-economiche che fin qui ha determinato, il dialogo con quegli stessi paesi rischia di rimanere ottenebrato dalla miopia e dall'incomprensione. Da questo sconfinamento intendiamo partire per assegnare alla Masseria Luce la funzione di un centro polivalente delle arti.



centro studi, laboratori e stages

Trasformare la Masseria Luce in una sorta di centro studi permanente destinando alcuni locali alla realizzazione di una biblioteca e videoteca teatrale che possa essere consultabile sia dagli addetti ai lavori che dall'intera cittadinanza. Il centro si propone di garantire attività di documentazione su supporto video del lavoro e dei progetti che si svolgeranno nell'ambito de I Teatri di Napoli.

la foresteria per gli artisti

Sarà indispensabile offrire agli artisti ospitati dal progetto la possibilità di "calarsi" nella realtà di San Pietro. Nel loro periodo di permanenza dovuto alla presentazione delle loro opere, effettueranno stages, seminari e quant'altro possa costituire una valida occasione di confronto su poetiche e metodologie di lavoro. Alcuni locali della Masseria potranno essere adibiti ad uso foresteria. La Masseria dovrà essere abitata 24 ore su 24.

teatro da camera, eventi e installazioni

Una stagione di eventi spettacolari di ogni genere, favorendo la più ampia contaminazione di generi, e che abbiano le caratteristiche strutturali adeguate alla natura degli spazi. L'obiettivo è quello di riferirsi ad un pubblico variegato, tanto da creare un fertile bacino d'utenza che possa abbracciare oltre il territorio limitrofo anche le aree centrali della nostra città.

i rapporti con le scuole del territorio

Intraprendere un'attività laboratoriale rivolta ad allacciare e intensificare i contatti con le scuole dell'area territoriale di riferimento. Questa attività ci consentirà di intraprendere un percorso connettivo con l'intero territorio e quindi di "abitare" la zona. Inizialmente le attività saranno proposte all'interno degli spazi scolastici per arrivare poi a centralizzare le attività negli spazi della Masseria Luce.

*un partner: l'Associazione Culturale Maria della Luce

La Masseria Luce ha ospitato negli ultimi anni il prezioso lavoro volontario di una associazione culturale che ha creato le basi per l'apertura di un Museo di Civiltà Contadina. Le Nuvole e Rossotiziano intendono contribuire a valorizzare questa interessante esperienza e propongono – attraverso il lavoro degli animatori di detta associazione locale - la realizzazione di corsi di artigianato e percorsi culinari.

Enti e organismi coinvolti nel progetto 2002-2003

progetto ideato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli con il sostegno di Regione Campania, realizzato da Le Nuvole Teatro Stabile d'Innovazione Ragazzi, Rossotiziano Compagnia Teatro di Ricerca, partner Associazione Culturale Maria della Luce* in collaborazione con la Circostrizione di San Pietro A Paterno con il coinvolgimento di:
Soprintendenza per il Polo Museale Napoletano
Ufficio Scolastico Regionale della Campania
Fondazione Idis – Città della Scienza
Ati Musis Napoli Sistema Museo
Libreria La Feltrinelli



luglio-dicembre 2002

Durante una prima fase di lavoro de *I teatri di Napoli*, Rossotiziano e Le Nuvole hanno pensato di iniziare a

porre le basi per innestare un approccio con gli abitanti di S. Pietro a Patierno, in modo da stabilire una prima esperienza dalla quale ripartire per realizzare, nel prossimo futuro, i diversi punti del progetto annunciato in fase di assegnazione della Masseria Luce. E' stato nostro primario desiderio quello di dare spazio e visibilità alle necessità espressive della gente da tempo legata all'antica masseria e ai luoghi ad essa limitrofi. Per molte persone quei luoghi evocano un passato ormai lontano, carico di ricordi e nostalgie. Che cos'era prima la *Masseria Luce*, in quale realtà era immersa?... le storie, le tradizioni, i mestieri, della gente del luogo meritano forse di dissolversi nel nulla? o possono costituire una preziosa risorsa per ricostruire e raccontare una parte della storia della nostra terra, una parte della nostra storia? Attraverso la realizzazione di attività volte a riportare alla luce gli echi di quelle tradizioni, ma soprattutto attraverso la raccolta di testimonianze, andando a smuovere la memoria degli anziani del luogo, è possibile ricostruire quel passato, non tanto per limitarsi ad un'attività di sterile documentazione ma per assecondare l'aura mitologica che quella gente si ostina a mantenere intorno a quel passato e fare anche noi, una volta tanto, una concreta incursione nel mito.

a proposito del viaggio indossiamo le scarpe...:

S. Pietro decollato.

Rossotiziano e Le Nuvole hanno incontrato, in una sorta di laboratorio, lungo i mesi estivi, la comunità di S. Pietro a Patierno. Siamo partiti dal basso...da ciò che è direttamente collegato alla terra che calpestiamo tutti i giorni, da ciò che ci terrà costantemente in contatto col suolo di S. Pietro a Patierno...le scarpe! L'artigianato delle scarpe è una delle attività che da decenni caratterizza la vita economica di S. Pietro a Paterno. Botteghe, bottegucce, a conduzione familiare o legate alla grande industria, ma anche lavoro sommerso...

non siamo stati da soli in questo cammino...

Alcuni artisti, ci hanno accompagnato in questo percorso. Artisti la cui attività è da sempre rivolta, per vocazione, al recupero delle memorie storiche, sociali, individuali, in un rapporto diretto con le comunità dei territori dove risiedono le loro case teatrali. Questi artisti si sono fermati per brevi permanenze a S. Pietro e hanno incontrato soprattutto gli abitanti del luogo, noi stessi, e molti giovani che hanno partecipato a questi incontri/laboratorio. Rossotiziano e Le Nuvole si sono inseriti, con i propri nuclei artistici, nell'ambito di questi incontri ponendo le basi per una sorta di laboratorio permanente che si svilupperà in maniera più radicata nelle successive fasi di realizzazione del progetto *I Teatri di Napoli*. Nel corso del nostro lavoro abbiamo usato alcuni testi di riferimento, che hanno funzionato come grimaldello per aprire la cassaforte della memoria di quei luoghi:

- *San Giovanni decollatu* di Nino Martoglio
- *S. Giovanni decollato* sceneggiatura di Cesare Zavattini e Aldo Vergano dal soggetto di Nino Martoglio, per il film di Amleto Palermi con protagonista Totò
- *Palummella zompa e vola* di Antonio Petito.

periodo luglio-dicembre 2002

Teatri di Napoli a San Pietro a Patierno

A proposito del viaggio indossiamo le scarpe...: **San Pietro Decollato**

laboratori:

La Musica dei tacchi: Federico Odling

Laboratorio Teatrale a cura di Antonio Marfella, Alfonso Postiglione

Francesco Saponaro

Videoinstallazione a cura di Violeta Carku, Shpetim Kercova

Festa finale di attività di laboratorio

"L'Opera dei Tacchi"

gli eventi

Il Racconto dei Mestieri e delle Tradizioni

Ascanio Celestini in "Cecafumo"

Compagnia I Liberanti di Lauro

Aspettando Godot

Compagnia De Li Cunti di Portici

Capocomico

Il Teatro dei Saporì

Teatro delle Ariette in "Teatro da Mangiare"

Finito il bel tempo!

Egumteatro

Artisti a San Pietro a Patierno

A proposito del viaggio togliamo le scarpe...: **San Pietro Decollato**

a piedi nudi

Compagnia Teatro Pirata

Compagnia degli Sbuffi

Karromato

Compagnia Le Nuvole

Mini Dini Marionette Theatre

Ascanio Celestini



eventodichiusura

Compagnia Atmo

In "AtmoSphere"

laboratorio teatrale per ragazzi

compagnia Le Nuvole

compagnia degli Sbuffi

realizzazione di un cortometraggio

tutti gli eventi realizzati, gli artisti intervenuti e soprattutto gli abitanti del luogo sono i protagonisti del cortometraggio "L'Opera dei Tacchi" disponibile nei linguaggi VHS e Digitale. Il video si riferisce a tutte le iniziative realizzate a San Pietro a Patierno nel periodo luglio-settembre 2002.

aprile-novembre 2003

L'anno 2003 è stato caratterizzato da un lavoro di affiancamento che le strutture Le Nuvole e Rossoziano hanno rivolto ad una équipe tecnica e istituzionale per le necessarie verifiche di fattibilità delle opere di ristrutturazione della Masseria Luce. Al fine di consentire al Consorzio Edina di dare avvio ai lavori di ristrutturazione del complesso Masseria Luce, le attività del 2003 sono state programmate in luoghi alternativi messi a disposizione soprattutto dalle strutture scolastiche di San Pietro a Patierno. Le attività realizzate si riferiscono a laboratori teatrali che hanno poi visto la produzione di ben quattro spettacoli teatrali che hanno visto la partecipazione di attori professionisti e che saranno presenti nella attuale stagione teatrale 2003/2004 nei maggiori festival nazionali di teatro.





percorso a cura de Le Nuvole – periodo aprile-novembre 2003
 progetto sull'arte contemporanea: Annurka
 progetto sul racconto d'autore: Tamburò
 rivolto ai bambini di San Pietro a Patierno
 fascia scolastica dalle scuole materne alle scuole medie inferiori

soggetti coinvolti:
 51° Circolo Didattico
 Istituto Comprensivo 81° Don Bosco
 Istituto Comprensivo Sanzio

periodo di attività:
 aprile-maggio-novembre 2003

modalità e tipologia artistica:
 laboratorio finalizzato alla creazione d'arte di uno spettacolo, i ragazzi e i docenti delle scuole di San Pietro hanno partecipato attivamente alla fase della creazione scenica

Annurka – gioco teatrale sull'arte contemporanea
 Staff artistico: Fabio Comana *regista*, Rosanna Gagliotti *attrice*, Francesco Di Gennaro *attore*, Antonello Fumiglieri *scenografo*, Fabio Lastrucci *disegnatore*, Riccardo Cominotto *responsabile tecnico*



Tamburò – liberamente ispirato al "Tamburo di latta" di G. Grass
 Staff artistico: Rosario Sparno *attore*, Paola Zecca *regista*, Antonello Fumiglieri *scenografo*, Fabio Lastrucci *disegnatore*, Riccardo Cominotto *responsabile tecnico*, Roberto Di Bello *fotografo*, Pasquale Mellone *costumista*, Massimo Cordovani *musicista*.

percorso a cura di Rossotiziano - periodo aprile-novembre 2003
 progetto storia d'Italia del '900: L'Offesa da Vitaliano Brancati
 progetto storia d'Italia del '900: L'Imbecille da Luigi Pirandello
 rivolto agli abitanti di San Pietro a Patierno

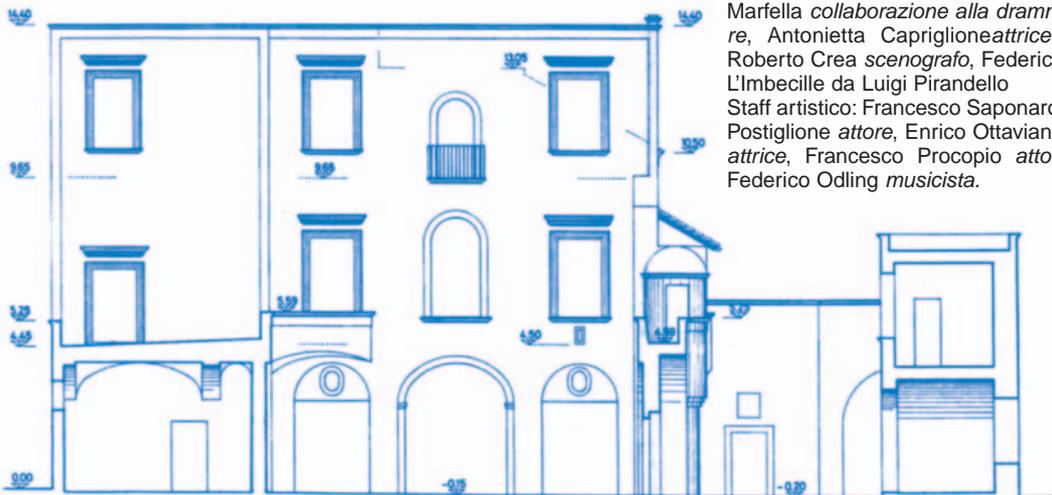
soggetti coinvolti:
 Circostrizione di San Pietro a Patierno
 Associazione culturale Maria della Luce

periodo di attività:
 giugno-novembre 2003

modalità e tipologia artistica:
 laboratorio finalizzato alla creazione d'arte di uno spettacolo con la partecipazione attiva di un gruppo di abitanti di San Pietro a Patierno

L'Offesa da Vitaliano Brancati
 Staff artistico: Alfonso Postiglione *drammaturgia e regia*, Antonio Marfella *collaborazione alla drammaturgia*, Enrico Ottaviano *attore*, Antonietta Capriglione *attrice*, Francesco Procopio *attore*, Roberto Crea *scenografo*, Federico Odling *musicista*.

L'Imbecille da Luigi Pirandello
 Staff artistico: Francesco Saponaro *drammaturgia e regia*, Alfonso Postiglione *attore*, Enrico Ottaviano *attore*, Antonietta Capriglione *attrice*, Francesco Procopio *attore*, Roberto Crea *scenografo*, Federico Odling *musicista*.



> TEATRO MUSEO LABORATORIO CITTÀ' DEI BAMBINI

a Ponticelli

a cura di **Proposta C.R.A.S.C., La Riggiola e Scena Mobile**

Il quartiere di Ponticelli ed in particolare l'agglomerato in cui esiste la struttura della Città dei Bambini presenta una serie di gravi difficoltà operative dovute a disagi sociali ed emozionali del vivere quotidiano. In questa difficile realtà non è risultato di facile inserimento la creazione di un contesto culturale capace di interazione con le istanze provenienti dalla popolazione. Carenze strutturali si uniscono al basso livello di scolarizzazione ed alla mancanza di momenti di integrazione e scambio culturale.

Per cui il lavoro svolto dai gruppi si è sviluppato in diverse direzioni:

- avvicinamento del/ con il territorio e la popolazione;
- ricerca di strumenti di interscambio culturale;
- attività laoratoriali;
- attività di spettacolo propriamente detta, con la realizzazione del programma effettuato durante l'anno.

Grazie alla varietà delle iniziative effettuate si è riuscito, nonostante le difficoltà descritte, ad instaurare un proficuo rapporto con il territorio. Infatti l'attività presso il Museo Laboratorio della Città dei Bambini è stato ricco di scambi culturali con l'intero territorio di Ponticelli che si è presentato immediatamente ricettivo agli stimoli proprio perché particolarmente bisognoso di iniziative di questo genere. Si è infatti creato un ottimo rapporto con gli enti locali e la popolazione (soprattutto con i giovani). A conferma di ciò è doveroso dire che per l'organizzazione e la realizzazione delle attività svolte sono stati determinanti la disponibilità, l'interessamento e la collaborazione della Circostrizione di Ponticelli. Fondamentale infatti è stata l'intermediazione della Circostrizione nel rapporto con gli istituti scolastici del territorio, grazie alla quale è stato possibile realizzare le attività di laboratorio, che hanno necessitato numerosi incontri organizzativi e attività preparatorie, allo scopo di sensibilizzare e coinvolgere non solo il personale scolastico ma anche e soprattutto i ragazzi e le famiglie.

Da questo punto di vista è stata determinante, dal punto di vista organizzativo, l'assistenza delle varie associazioni locali, tra le quali l'Associazione "Bartolo Longo", che ha collaborato con i gruppi all'allestimento degli spazi, alla pulizia e alla guardiania. La partecipazione del pubblico ed in particolare dei giovani è stata decisamente superiore alle aspettative. L'attività svolta è, infatti, riuscita a creare un'attesa ed un'aspettativa da parte del pubblico, decisamente sorprendenti dato il difficilissimo tessuto sociale e culturale nel quale si è andati ad operare. La sensibilità e la partecipazione, da parte della Circostrizione, delle Associazioni operanti sul territorio, delle scuole e del pubblico hanno dato ai gruppi la consapevolezza di aver creato, intorno al "Teatro Museo Laboratorio – Città dei Bambini", un terreno fertile per continuare nel percorso intrapreso con le attività già realizzate. Solo grazie a questo è stato, infatti, possibile realizzare i laboratori teatrali, musicali e di coreografia, svolti sia nella Palestra Bassa, che presso l'Istituto Comprensivo "Marino" e presso l'Istituto I.P.S.I.A., che hanno consentito la realizzazione di un Progetto di Formazione e di sensibilizzazione alla cultura dello spettacolo, molto complesso ed articolato. Tutto il lavoro suddetto di sensibilizzazione del pubblico, di coinvolgimento dei giovani e degli enti locali ha premesso di realizzare l'attività di spettacolo propriamente detta. Il programma dell'attività dell'anno 2002 è stata presentata al pubblico ed agli enti locali con una conferenza stampa tenutasi presso la circostrizione ed ha riscontrato un ampio consenso generale. La partecipazione del pubblico e soprattutto dei giovani ha raggiunto dei risultati insperati e pone delle entusiastiche aspettative per le nuove attività in programma.

Per raggiungere questi importanti risultati i tre gruppi hanno fatto ricerche e indagini

di diverso tipo durante tutto l'arco dell'anno:

- sociologiche – attraverso lo studio del territorio e l'analisi delle necessità sociali;
- culturali – attraverso un continuo confronto con gli enti locali, soprattutto con gli istituti scolastici e le piccole associazioni;
- tecniche – attraverso l'analisi delle esigenze della struttura Teatro Museo Laboratorio.

Queste analisi hanno permesso di:

- individuare gli strumenti più adatti alla sensibilizzazione del territorio;
- creare un rapporto stabile con enti e scuole;
- individuare le attività più adatte alla condizione sociale e culturale;
- avere un quadro preciso sui fabbisogni specifici della struttura.



ATTIVITA' ANNO 2002

Luglio

'O LIONE

E LA COMPAGNIA DELLA TAMMORRA DI SCAFATI

concerto di canti popolari e contadini

LA RIGGIOLA

ZAC MANZI alias "Alias" Horses, crocodiles and fish-bones

Inaugurazione mostra installazione di Peppe Itrace

CONCERTO MUSICA CLASSICA

C.R.A.S.C.

GIULIE' ... GIULIE' Amori e disastri dal XIII al XXI Secolo

da W. Shakespeare, di Emilio Massa e Vincenzo Cucchiara

LE MASCHERE...

intervento teatrale di commedia dell'Arte

con G. Zenna, C. Coppola, A. Lantinetta

C.R.A.S.C.

STORIE DI DONNA:

NORA con e regia Sara Sole

TRANSIT con Eva Giardina - regia Alberto Manco

NON SONO PAZZA con Beatrice Baino – regia Lucio Colle

C.R.A.S.C.

LEGNAMI

regia Rosario Liguoro - coreografia di Elena D'Aguanno - testi

Dario Palumbo

LA RIGGIOLA

ATROPO IN BLUE

SCENA MOBILE

LA REGINA DELLE RANE

IL PRINCIPE GALLETTO

Spettacolo teatrale per ragazzi – testo e regia di Carlo Galati

LA RIGGIOLA

IMPROVVISAZIONI IN OZIO

di Renè De Obaldia

LA RIGGIOLA

'NZIRIAL KILLER

di Peppe Celentano

LA RIGGIOLA

IL COSTUME TEATRALE

Inaugurazione mostra della costumista Adriana Scotti

LA RIGGIOLA

ZONA EDUARDO SOTTOSUOLO

di Adriana Carli



SCENA MOBILE
PROGETTO GULLIVER

Viaggio lirico teatrale a episodi
testo di Emanuela Quilici e Carlo Galati regia di Carlo Galati

FERRUCCIO SOLERI

RECITAL

Ritratti di Commedia dell'Arte

SCENA MOBILE

Opera per coro di voci bianche e pianoforte - M.o del coro Anna Sorrentino

NOI COSTRUIAMO UNA NUOVA CITTA'

di Paul Hindemith - versione ritmica di Roberto De Simone

ottobre

SCENA MOBILE

IL PAESE DI SCOMBUIO

Concerto spettacolo per voci narranti e orchestra
di Carlo Galati e Anna Sorrentino

ottobre - novembre

C.R.A.S.C.

PROGETTO per un teatro musicato
liberamente ispirato a UBU ROI di A Jarry

Laboratorio teatrale

a cura di **Lucio Colle**

novembre

C.R.A.S.C.

Evento finale laboratorio teatrale

LE STRANE STORIE DI PADRE UBU

regia di **Lucio Colle**

dicembre – attività natalizie

C.R.A.S.C.

LABORATORIO DI COREOGRAFIA

Il laboratorio è stato tenuto congiuntamente dal regista teatrale Lucio

Colle e dalla coreografa Elsa Piperno , lo spettacolo è stato effettuato dalla

Compagnia di danza contemporanea DANZARE LA VITA

SCENA MOBILE

Laudinjazz

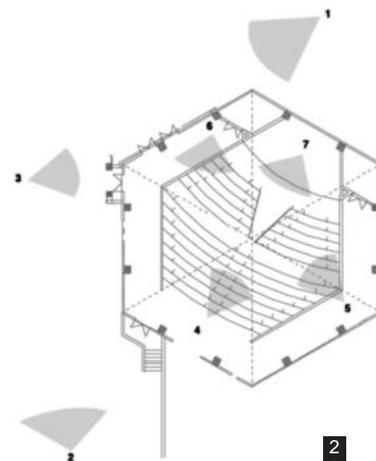
concerto per voci recitanti, coro di voci bianche, saxofoni e percussioni

esecuzioni di Laudi Medievali su improvvisazioni jazz

LA RIGGIOLA

“OMAGGIO A BLAISE CENDRARS”

di Raniero Marcolini



teatri di napoli 2004

dal 15 al 19 luglio 2004

TEATRO AREA NORD - PISCINOLA
MASSERIA LUCE - SAN PIETRO A PATIERNO
PALESTRA SCIALOIA - SAN GIOVANNI A TEDUCCIO
ACCADEMIA DI BELLE ARTI
CASTEL SANT'ELMO
MUSEO DI SAN MARTINO
CHIOSTRO DI SAN GREGORIO ARMENO
EX OSPEDALE MILITARE
TEATRO LA PERLA
ISTITUTO DELLE GUARATTELLE

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 2004

TEATRO LA PERLA
GIALLO MARE MINIMAL **TEATRO IN VOLO**

TEATRO AREA NORD - PISCINOLA
TEATRO DEL PICCIONE **PICCOLO NEMO**

MASSERIA LUCE - SAN PIETRO A PATIERNO
CRASC MISSING
a seguire
O THIASOS / **TEATRO NATURA MITI D'ACQUA**

VENERDÌ 16 LUGLIO 2004

TEATRO AREA NORD - PISCINOLA
LE VIE POSSIBILI DEL NUOVO TEATRO
Incontro pubblico tra Istituzioni e Mercato

TEATRO AREA NORD - PISCINOLA
LIBERA SCENA ENSEMBLE **IL CHIODO FISSO**

TEATRO LA PERLA
I TEATRINI **LA' NELL'AIA**

PALESTRA SCIALOIA - SAN GIOVANNI A TEDUCCIO
LIBERA MENTE **LA BELLEZZA**
a seguire
BABELIA & C.- **INTEATRO REPORTAGE CERNOBYL**

SABATO 17 LUGLIO 2004

TEATRO LA PERLA
TIB **TEATRO LA FAVOLA DI ORFEO**

CASTEL SANT'ELMO
TEATRO PIRATA **CIRCUS ON ICE**

ACCADEMIA DI BELLE ARTI
COMP. ENZO MOSCATO **NEIWILLERIANA**

CASTEL SANT'ELMO
ROSSOTIZIANO **ALE' ALE' CITA**

TEATRO AREA NORD - PISCINOLA
FONTEMAGGIORE **IL TENACE SOLDATINO DI STAGNO**

MASSERIA LUCE - SAN PIETRO A PATIERNO
FATTORE K LO ZIO VANIA: **scene di vita di campagna**

DOMENICA 18 LUGLIO 2004

TEATRO LA PERLA
LE NUVOLE **TAMBURO'**

CHIOSTRO DI SAN GREGORIO ARMENO
SCENA MOBILE **IL SAGGIO PERSIANO**

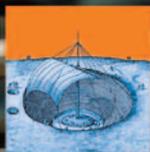
MUSEO DI SAN MARTINO posti limitati
LIBERA SCENA ENSEMBLE **OMAGGIO AD IMMANUEL KANT**

ISTITUTO DELLE GUARATTELLE posti limitati
I TEATRINI/BRUNO LEONE **SANTA PATRIZIA E PULCINELLA**

TEATRO AREA NORD - PISCINOLA
LA RIGGIOLA **ZONA EDUARDO SOTTOSUOLO**

EX OSPEDALE MILITARE
CÉSAR BRIE **IL CIELO DEGLI ALTRI**

incontri di teatro
contemporaneo
e di teatro per
le nuove generazioni



giovedì 16 giugno

TEATRO AREA NORD PISCINOLA
TEATRO DEL BURATTO SENZA MISURA

TEATRO NUOVO, SALA ASSOLI
I TEATRINI PICCOLI FIAMMIFERAI

TEATRO NUOVO
TEATRI UNITI / OTC SANTA MARIA D'AMERICA

TEATRO NUOVO, SALA ASSOLI
CRASC L'ARCHITETTO E L'IMPERATORE D'ASSIRIA

PALESTRA SCIALOIA S. GIOVANNI A TEDUCCIO
MIMMO MAGLIONICO PIETRARSA in concerto

venerdì 17 giugno

TEATRO LE NUVOLE EDENLANDIA
COMPAGNIA BURAMBO 'IL MISTERO DELL'ISOLA DEI GABBIANI

CERTOSA DI SAN MARTINO
BRUNO LEONE L'ANIMA DI PULCINELLA

CERTOSA DI SAN MARTINO (posti limitati)
LIBERA SCENA ENSEMBLE MUSEUM 2005

TEATRO NUOVO
TEATRO LITTA WOLFI BAMBINO PRODIGIO

TEATRO NUOVO, SALA ASSOLI
*ROSSOTIZIANO / LE NUVOLE
NELLA SOLITUDINE DEI CAMPI DI PALLONE*

PALESTRA SCIALOIA S. GIOVANNI A TEDUCCIO
COMP. ASTORRI - TINTINELLI MAC E BETH

PALESTRA SCIALOIA S. GIOVANNI A TEDUCCIO
MASQUE TEATRO IL RAGAZZO CRIMINALE

sabato 18 giugno

TEATRO NUOVO
RUOTALIBERA TEATRO IL CLOWN E LA BAMBINA

TEATRO NUOVO, SALA ASSOLI
PULCINELLA DI MARE SE77E

CHIOSTRO S. GREGORIO ARMENO
SCENA MOBILE IL SAGGIO PERSIANO

TEATRO AREA NORD PISCINOLA
COLTELLERIA EINSTEIN / ERBAMIL SPUPAZZI D'AMORE

TEATRO AREA NORD PISCINOLA
LIBERA SCENA ENSEMBLE CLINCH

TEATRO NUOVO - SALA ASSOLI
DIAGHILEV ASSEDIO

TEATRO NUOVO
LIBERA SCENA ENSEMBLE BELL'ARTE E' QUESTA

domenica 19 giugno

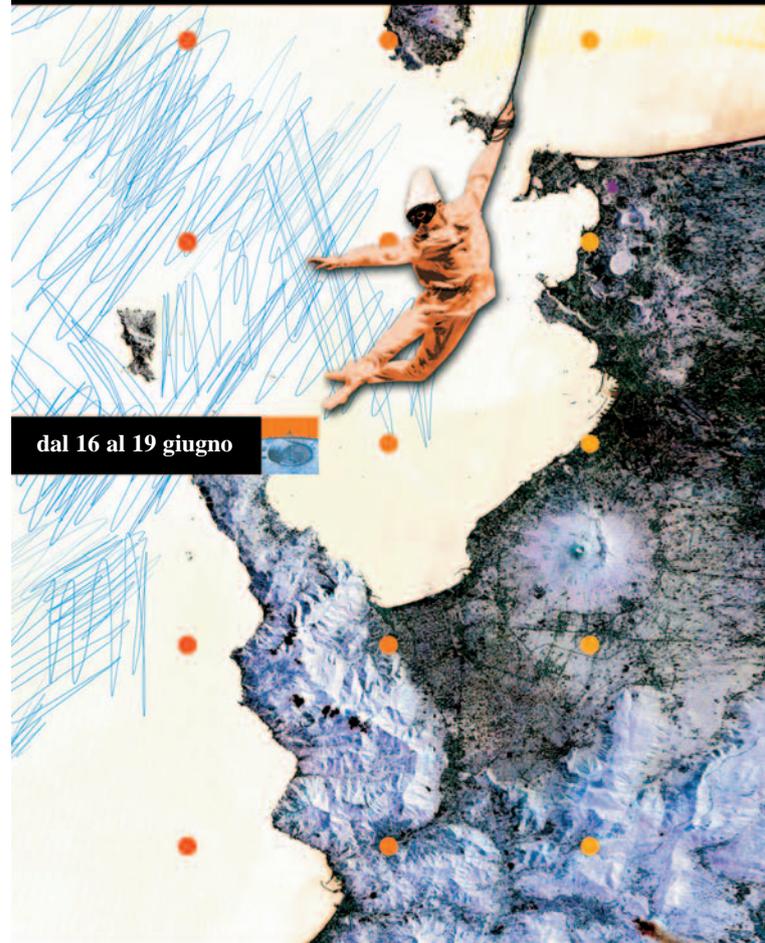
CERTOSA DI SAN MARTINO (posti limitati)
LIBERA SCENA ENSEMBLE MUSEUM 2005

TEATRO AREA NORD PISCINOLA
CREST / LINDBERGH NESSUNA OMELIA

PALESTRA SCIALOIA S. GIOVANNI A TEDUCCIO
LA CONGREGA DELLA PLASTICA FEGATO

TEATRO NUOVO
VESUVIOTEATRO IL CIELO SOPRA LA TRAVERSA

TEATRO NUOVO, SALA ASSOLI
LIBERA MENTE / SCENE MOBILI TRE SORELLE



dal 16 al 19 giugno

teatri di napoli 2005

**incontri di teatro contemporaneo
e di teatro per le nuove generazioni**

TEATRO AREA NORD PISCINOLA
PALESTRA SCIALOIA SAN GIOVANNI A TEDUCCIO
MUSEO DI SAN MARTINO
CHIOSTRO DI SAN GREGORIO ARMENO
TEATRO NUOVO
TEATRO LE NUVOLE EDENLANDIA

il quaderno dei *teatri di* napoli 2006



il quaderno dei *teatri di* napoli 2006



il quaderno dei *teatri di* napoli 2006



il quaderno dei **teatri di napoli** 2006

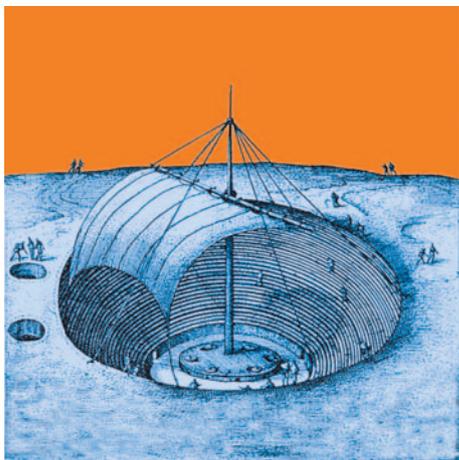


il quaderno dei *teatri di napoli*

2006

un progetto del Comune di Napoli
Assessorato alla Cultura
e della Regione Campania

*



ponticelli *teatro museo laboratorio* - città dei bambini crasc - la riggiola - scena mobile
san giovanni a teduccio *granile delle arti libera mente* - i teatrini
san pietro a patierno *masseria luce* rossotiziano - le nuvole
piscinola *teatro area nord liberascenaensemble*
mercato pendino *cinema italia*



coordinamento organizzativo:

Lello Serao – **Libera Scena Ensemble** 081 5851096

Luigi Marsano – **I Teatrini** 081 19567674

teatridinapoli@fastwebnet.it

grafica Massimo Staich - *stampa* (NA)

* *l'immagine è tratta da De Amphitheatro liber di Justus Lipsius (Joost Lips), Anversa, 1584
su gentile concessione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma*